



ELEZIONI NEGATI GLI SPAZI, PROTESTE BIPARTISAN: «COSI' DOBBIAMO AFFITTARE DELLE SALE PRIVATE»

E il Palazzo resta chiuso alla propaganda

A PALAZZO d'Accursio non ci sono sale disponibili per le iniziative elettorali e i gruppi consiliari si ribellano: «Ci hanno detto di usare quelle dei Quartieri, ma molte sono già impegnate», il coro di protesta bipartisan. Negata dal capo di gabinetto del sindaco, Berardino Cocchianella, dopo una segnalazione del capogruppo pd Claudio Merighi, anche la sala Parentelli, destinata proprio ai gruppi: «Dentro Palazzo d'Accursio non si può fare campagna», la risposta. A sollevare la questione nella riunione dei capigruppo sono stati i consiglieri di Sinistra: «Esiste un problema di disponibilità di sale per la

campagna elettorale, perché se uno vuole organizzare un'iniziativa non ne trova disponibili», ha protestato Milena Naldi (Sd). Le sale di Quartiere, quelle indicate dal Comune per le iniziative politiche, infatti, «sono spesso già occupate da iniziative di altro tipo». Così i partiti sono stati costretti ad affittare sale private a pagamento: «Abbiamo affittato la sala del Jolly, ma bisogna garantire spazi pubblici agibili nell'intera città», ha spiegato Roberto Panzacchi dei Verdi. Alla protesta per una maggiore disponibilità di spazi si è unita anche l'opposizione di centrodestra.

